

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
La giornala sportiva
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

SCANDALISMO
GUASTATORE

Da alcuni senatori liberali è stata presentata, in questi giorni, una interrogazione circa l'attività passata e la situazione presente della SOFIS.

E', questo, l'ultimo episodio - fino a questo momento almeno - che è indice della attuale campagna scandalistica sferrata contro il massimo Istituto finanziario regionale...

Abbiamo anzi la netta impressione che la campagna anti SOFIS sia ispirata a puro scandalismo guastatore, e meriti interessi privati che male sopportano l'intervento di un Ente pubblico nella difficile impegnativa ed estremamente delicata opera di programmazione nel settore economico.

Malafede, dunque. Siamo stati in passato - ed in tempi più vicini - anche noi fra quelli che hanno discusso e talvolta anche acerbamente censurato alcuni interventi della SOFIS. Ma, intendiamoci: siamo lo stesso convinti della necessità di una istituzione che rappresenti responsabilmente il pubblico interesse e che di esso primariamente tenga conto nella determinazione dell'opportunità e della misura del pubblico intervento nella vita economica regionale.

Se, poi, dilettantismo, superficialità incompetenza o cattiva amministrazione finora han predominato in un'attività di questa natura, è opportuno che si prenda in considerazione la possibilità di azioni, questo - e lo diciamo realisticamente - è tutto

Una iniziativa che va incoraggiata

COSTITUITA A MARSALA
LA COOPERATIVA "MEZZOGIORNO"

Il 21 marzo, a Marsala, nella via Garibaldi, 6, è stata ufficialmente inaugurata la Cooperativa Agraria a r. l. «MEZZOGIORNO», che ha iniziato le attività previste. Della Cooperativa attualmente fanno parte 53 soci con azioni di Lire 5.000 cadauno per la costituzione di un primo capitale sociale di L. 265.000.



Lo spaccio di vendita della cooperativa

Ad uno dei responsabili della gestione l'entusiasta Michele Rallo abbiamo posto diverse domande interessanti gli scopi e l'attività della nuova organizzazione.

Qual'è lo scopo che la Cooperativa si propone di raggiungere?
Lo scopo che si vuole raggiungere con la Cooperativa, è di indirizzare la vendita dei prodotti ortofrutticicoli della ns. zona verso mercati interni di maggior consumo, allo scopo di permettere alla produzione un maggior realizzo ed impedire che alcuni dei prodotti di cui sopra possano essere deprezzati a tal punto da essere passati a mangime per il bestiame.

Come pensa Lei che si possa sopperire a tutto questo?
Con il negozio di vendita diretta, è nostro proposito calmierare al ribasso il prezzo di vendita dei prodotti onde permettere al consumatore locale, a parità di spesa, un maggior consumo. Prossimamente però la Cooperativa affiderà ad altre consorelle del nord Italia incarichi di vendita al diretto consumo dei prodotti eccedenti. Ciò si potrà fare solo quando la produzione affluirà alla Cooperativa in forma più consistente.

Nelle more del programma di esportazione da Lei prospettato, che evidentemente presuppone la necessità di un ammasso rilevante ed organizzato, come la Cooperativa intende procedere alla vendita dei plus che non potesse trovare vendita allo spaccio di via Garibaldi?
Quando Lei mi chiede è oggetto di discussione al Consiglio della Cooperativa, posso esprimere in proposito il mio personale pensiero, e cioè ritengo che, senza perdere tempo, sarà necessario che la Cooperativa dia vita ad uno o più spacci di vendita diretta nei capoluoghi di provincia più vicini, onde usare degli stessi per assorbire (nei posti che saranno stabili e dove più favorevole si presenterà la situazione di mercato), a quella funzione alla quale è chiamato lo spaccio di via Garibaldi di Marsala.

Solo che ciò potrà farsi non appena la Cooperativa disporrà di mezzi di trasporto e di capitali circolanti sufficienti.

Ritengo Lei più vantaggioso per la produzione essere presenti sui diversi mercati per la vendita diretta, oppure con la vendita all'ingrosso?
Considerato il forte divario fra il prezzo all'ingrosso

Il discorso di Montanti alla Camera sul rilancio della "Cassa,"

LOTTA APERTA
CONTRO GLI SQUILIBRI
FRA IL NORD E IL SUD

Il Sud e la Sicilia hanno pagato il prezzo maggiore della crisi - Ancora insoluiti i problemi di fondo della nostra provincia - Siamo testimoni di una sofferenza centenaria di una popolazione laboriosa e paziente che ha conosciuto e conosce i danni della emigrazione, la sofferenza di una vita piena di stenti, di miseria e che anela disperatamente a migliori condizioni di vita - Positivo apprezzamento delle disposizioni previste per gli artigiani e i pescatori

Alla Camera si è conclusa la discussione generale sul disegno di legge per la disciplina dei nuovi interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno alla quale hanno partecipato deputati di tutti gli schieramenti politici.

Un importante intervento è stato svolto dal deputato trapanese on. Nino Montanti che continua a svolgere una intensa e positiva azione parlamentare in favore della Sicilia e della Provincia di Trapani non disdegnando di assumere talvolta posizioni di critica quando proprio come in questa occasione sono in gioco le sorti future della propria terra.



L'on. Nino Montanti continua a dibattere in Parlamento i problemi che ancora assillano l'economia della nostra provincia e l'intera economia siciliana

Lo mi trovo perfettamente d'accordo con il relatore di maggioranza on. Barbi quando afferma che è necessario l'intervento straordinario non solo per garantire una precisa localizzazione dello sviluppo economico generale del Paese, e per assicurare una maggiore spesa pubblica a favore del Sud, quanto per realizzare proprio un preciso e concreto coordinamento operativo di tutti gli interventi. Ed in questo senso che vanno visti i nuovi compiti che vengono affidati alla Cassa laddove lo Stato non possa affrontare affidata al Comitato Interministeriale per la ricostruzione (con una sua nuova e adeguata struttura) il compito di approvare piani pluriennali per il coordinamento degli interventi pubblici, che sono sottoposti agli stessi aggiornamenti previsti per il programma economico nazionale e che si sono predisposti d'intesa con le Amministrazioni Statali e Regionali interessate.

Io mi auguro che presto il Parlamento possa affrontare l'esame e la discussione del progetto di programma di sviluppo economico del Paese per il quinquennio 1965-1969 predisposto dall'attuale governo, e in quella sede accertare se esiste realmente la volontà politica perché il piano di sviluppo economico del Paese sia veramente un piano di sviluppo economico del Paese e non un semplice strumento di propaganda politica. E' in questa sede che si pone il problema di superare gli squilibri territoriali tuttora esistenti e soprattutto se si vorrà effettivamente operare una scelta fondamentale sul piano operativo con una diversa e migliore distribuzione regionale delle attività produttive e portuale lavoro effettivo e continuo laddove c'è monodotazione e benessere per tutti laddove c'è miseria e tristezza.

Responsabile condotta della sessualità

Accordi al vertice

DON GIOBBE GAZZONI, ASSISTENTE SPIRITUALE DEL CENTRO MATRIMONIALE, CHIUDE LA SERIE DEGLI ARTICOLI DEDICATI AI PROBLEMI DELLA FAMIGLIA E DEL SESSO

1) In uno degli ultimi incontri del nostro centro matrimoniale, il dott. G. Perricone ginecologo e dirigente tecnico del centro, ci diceva in base alla sua esperienza medica ventennale, che il novanta per cento delle persone che lamentavano l'insuccesso sottile o parziale del loro matrimonio, adducevano come motivo una disarmonia nei rapporti sessuali: ripugnanze, indifferenze, automatismi senza rispetto e senza anima. In base a questa amara constatazione, per un'efficace azione di psicoterapia, è necessario che la condotta sessuale ha in tutta la vita matrimoniale, lo ritengo essenziale per il successo di qualsiasi matrimonio, la trattazione approfondita del sesso, tenuto segreto della felicità coniugale. Nello stesso tempo, però, vorrei ricordare che i problemi del sesso, che per la maggior parte hanno interessato articoli e interviste del nostro centro matrimoniale, non possono e non debbono ovviamente esaurire i nostri interessi e impegni di membri di un centro matrimoniale. Il matrimonio infatti è la famiglia, che da esso deriva, accanto ai problemi sanitari, psichici, e sessuali, ne annovera altri problemi di fondo che vanno affrontati e dai quali dipende la riuscita integrale del matrimonio e dalla cui soluzione viene influenzata e condizionata la stessa condotta sessuale. A nessuno per esempio può sfuggire la necessità imprescindibile di una comprensione e integrazione psicologica dei due coniugi in rapporto a tutte le vicende della famiglia e della vita, la fondazione religiosa dei rapporti coniugali e parentali; l'educazione fisica, psichica, morale dei figli; la sicurezza economica sociale della famiglia per la sua sussistenza e per un suo inserimento e contributo attivo nella vita sociale sia civile che religiosa. Tutti problemi questi, ed io ho accen-

sa ma che giustificano la richiesta di ulteriori massicci interventi a favore del Sud. Io sono d'accordo con chi sostiene che non si può avviare a soluzione, definitivamente, la questione meridionale senza che si ponga mano ad un certo tipo di programmazione capace veramente di superare e di eliminare gli squilibri territoriali e strutturali di ordine economico e sociale che poi per altro verso hanno contribuito notevolmente al sorgere di quella crisi che ha colpito il paese, e questa volta tutto il Paese, dopo il cosiddetto miracolo economico, che aveva la sua massima espansione ancora una volta nel Nord Italia. E crisi che ancora una volta ha trovato indifeso e impreparato il Mezzogiorno e che ha fatto pagare, come sempre del resto, alle popolazioni del Sud, il prezzo e il sacrificio maggiore. Ma l'essere convinti che la questione meridionale va affrontata e risolta definitivamente nel quadro di una politica di programmazione nazionale non sta evidentemente a dimostrare che bisogna abbandonare l'intervento di carattere straordinario attraverso la Cassa per il Mezzogiorno.

E basta collegarsi alla nota aggiuntiva presentata al Parlamento dal Ministro del Bilancio on. La Malfa nel maggio del 1962 per trovare per la prima volta, una chiara impostazione che tenga conto della necessità di una programmazione globale dove gli interventi organici a favore del Mezzogiorno costituiscono la fase indispensabile per il progresso economico di tutto il Paese.

LA MUSICA A S. AGOSTINO

Due concerti di successo

Venerdì 14, piene all'Auditorium di S. Agostino. Presenti tutte le massime Autorità cittadine, la Schola Cantorum dell'Istituto Magistrale "Pascasio" di Marsala, ha dato un brillante e applaudito concerto polifonico.

L'iniziativa è stata preparata dal Circolo di Cultura di Trapani, con molto entusiasmo e cooperazione di mezzi e cominceremo pertanto ad aprire con una lode piena al Presidente, il prof. Gianni di Stefano, Preside del Pascasio, è stato l'infaticabile organizzatore, con gli altri suoi professori, della perfetta manifestazione. Bellissimo programma, bellissimo pubblico, bellissima audizione. Il Maestro Aldo Magnato, docente di Musica e Canto corale nel Pascasio, aveva compiuto veramente un lavoro impegnativo. Le sue cure, il paziente e fervido corso di preparazione delle voci, sono state particolarmente messe in risalto dalla presentazione di Miklós Soudéri che ha preceduto l'audizione e illustrato il programma, un prezioso programma che comprendeva musiche polifoniche del '400 e del '500. E l'accordo delle quattro voci, nel quale si articolava il coro, composto di 35 elementi, è stato perfetto. L'evidente piacere con il quale il pubblico ha seguito il concerto è culminato con l'entusiastica richiesta finale di "bis". Il Maestro Magnato, dal canto suo, si è avuto la sua parte di applausi per una esibizione, purtroppo breve, al pianoforte, nella seconda parte del programma. Splendida la sua esecuzione del Preludio e Fuga in Re Maggiore per organo, di Bach-Busoni.

Un reale riconoscimento dell'innegabile valore della iniziativa.
Sabato, sempre sotto le volte del S. Agostino, concerto pianistico di Gaetano Cellizza, ad iniziativa del Circolo Universitario Trapanese. Per questo giovane pianista non servono i soliti elogi, perché l'Arte non si serve con generici commenti encomiastici. E noi abbiamo sentito, dopo tanto tempo, un vero artista, in un programma largo, varietosissimo. Un programma con Galuppi, Clementi, Chopin, Liszt. E abbiamo constatato cosa significhi "interpretazione". Che non è solo tecnica e virtuosismo, ma legamenti caldi, vibrazioni musicali squisite, perfetto e misterioso equilibrio negli effetti di "roce", eleganza degli attacchi, classe negli accordi, calore pensoso, Cellizza è uno che allo strumento riesce a comunicare tutta la propria ispirazione, il magico incantamento dell'armonia, la forza, l'intensità della suggestione descrittiva, ma più, il trasporto mistico di una partecipazione vissuta e sofferita. La sua musica, nella penombra della sala, scioglieva frontiere e riserve; mai gli è venuta meno l'adesione appassionata al testo. E tutto ciò senza corollari leziosi, senza manierismi retorici.

E' inutile dire che ha riscosso un successo incondizionato, che è stato assediato da ammiratori e richieste di repliche. Questo nostro commento non è che la sintesi di un clima stupendo che si è mantenuto per tutta la durata del notevole programma. Ogni brano avrebbe dovuto avere una esegesi particolare. Ma anche così, questo interessante artista, sentiva la nostra gratitudine e il nostro fervidissimo augurio. Ancora una volta i ragazzi del CUT hanno fatto una cosa ammirevole.

Buona notizia per i pescatori

Riattivato il servizio Radio-pesca
Favorevole eco ha avuto negli ambienti della nostra marineria la notizia che il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha disposto l'attivazione della stazione notte e telegrafica di Trapani per il servizio di Radio Pesca.

AL MUSEO "CORDICI,"

Programmate le onoranze a P. Castronovo

Nel salone del Museo «Antonio Cordici» di Erice si è riunito, sabato scorso, il Comitato per le onoranze al P. M. Giuseppe Castronovo, per discutere sul programma da realizzare entro la primavera del 1966.

Programmate le onoranze a P. Castronovo

no Messina, il rag. Antonino Perrino, in rappresentanza del Comune di S. Vito Lo Capo; il sig. Paolo Ancona accompagnato dal rag. Pietro Agueci in rappresentanza del Comune di Custonaci; il geom. Edoardo Tilotta in rappresentanza di Buseto Palizzolo; il Padre Vito Castronovo, nipote del grande storico ericino, accompagnato da alcuni parenti; l'arciprete di Erice can. Spataro; il signor Giuseppe Lombardo; il dott. Vincenzo Adragna.

Dopo lunga e approfondita discussione, cui hanno preso parte attiva, oltre l'avv. Messina e l'on. Montanti, anche il sindaco di Erice, i rappresentanti dei Comuni e il dott. Adragna, il Comitato all'unanimità, ha deciso di realizzare il seguente programma:
1) Pubblicazione dell'opera inedita manoscritta: «Erice Sacra» di cui il Castronovo diede soltanto alcuni brevi saggi, e che si trova, ora, conservata nella Biblioteca Comunale «Vito Carvini» di Erice.
2) Pubblicazione di un'opuscolo sulla vita e sulle opere (segue in 4ª pagina)

comparte solo, una cosa da possedere come uno strumento di piacere.
Il possesso reciproco che lo uomo e la donna si fanno, con tutte le gioie e i pesi connessi, deve essere vissuto armoniosamente sino alla comunione reciproca. In questo modo si realizza quello che i francesi chiamano l'«épanouissement conjugal»: la pienezza felice dell'unione che giustifica la diversità e l'attrazione complementare psico-biologica, psichica e sessuale.

3) L'unione sessuale di un uomo e di una donna, come atto specifico del matrimonio, non può essere soltanto fisica, ma dev'essere l'espressione di una comprensione, di un dono spirituale, reciproco. Solo così l'attuazione sessuale raggiunge la sua naturale pienezza e matura e perfeziona l'uomo e la donna. A nessuno quindi può sfuggire la necessità del superamento del pur egoismo dell'attrazione fisica, fine a se stessa, che fa della

tutte le opere necessarie per aumentare la ricettività dello scalo, contempla anche la creazione di una zona da adibire a porto peschereccio.
Tale piano, una volta approntato, sarà sottoposto con ogni sollecitudine all'esame degli Organi Tecnici di questo Ministero e dopo che questi avranno fatto conoscere le loro conclusioni non mancheranno di esaminare i provvedimenti da adottare per la attuazione dei lavori in esso previsti, beninteso in relazione ai fondi che saranno stanziati per opere del genere.

Il Ministro Mancini assicura l'intervento per il porto di Marsala

«Caro Montanti, in relazione alle tue premure per i lavori di escavazione del fondo del porto di Marsala, ti comunico che tale manufatto è imbastito su cocci di pietra di tufo a quota 1,50 e l'approfondimento dei fondali immediatamente antistanti non comprometterebbe irreparabilmente la consistenza.
Data la natura del fondo marino, costituito da roccia arenaria forte, occorrerebbe demolire la banchina e ricostruirla per la intera sua lunghezza di ml. 500, dopo aver eseguito l'abbassamento dei fondali alla quota desiderata.
La spesa occorrente per tali lavori ammonta a circa L. 500 milioni; onere che l'attuale situazione di bilancio non consente, purtroppo, in alcun modo di affrontare.
Ti partecipo inoltre che il nuovo piano regolatore in corso di elaborazione del porto di Marsala, oltre a prevedere

Lasciatemi dire - ha detto più avanti l'on. Montanti - che la via della rinascita del Sud è lastricata soltanto di buone intenzioni e quindi giustificata deve apparire non solo la nostra continua preoccupazione ma la ricerca di sistemi che nulla lascino alla discrezionalità o se volete alle pressioni sempre massicce di determinati gruppi e forze economiche che hanno sempre influenzato, da 100 anni a questa parte, i poteri decisionali dello Stato. Questo discorso approfondiremo e amplieremo al momento opportuno con la certezza che non ci lasce-

(segue in seconda pagina)

Accorato appello alle Autorità politiche e di Governo

Invocata dai maretimari la costruzione del porto

L'isola di Marettimo dispone soltanto di una piccola cala esposta ai venti ed assolutamente inidonea a ricevere i pescherecci di maggiore stazza

Gli armatori di Marettimo hanno lanciato il seguente accorato appello alle Autorità politiche e di Governo, invocando la costruzione del porto la cui realizzazione...

vo voce è rimasta del tutto inascoltata e le promesse e le assicurazioni non hanno avuto altro seguito che le beffe dell'annuncio di un finanziamento (sulla carta) o di un progetto (nella fantasia) per la sistemazione del porto.

Sarebbe ciò non soltanto un atto di giustizia sociale, ma anche un atto doveroso verso una popolazione dimenticata che tanto ha dato e continua a dare con il suo sacrificio quotidiano, senza aver mai nulla ricevuto.

assicurato il loro appassionato appoggio per la più pronta realizzazione dell'opera. L'on.le Assessore al Bilancio Regionale A.V.V. Francesco Pizzo, i Deputati Regionali On.le Dino Grammatico ed On.le Mimmo Cangialosi, i Deputati al Parlamento On.le Nino Montanti ed On.le Dott. Aldo Bassi, il Consigliere Re-

gionale per la pesca Sig. Antonino Schifano, il Senatore Dott. Giuseppe Maggio, mentre gli On.li Prof. Benedetto Cottone, Avv. Ludovico Corrao e Avv. Giuseppe Pellegrini, non hanno già presentato delle interrogazioni al Governo per sollecitare il compimento dell'opera che ormai si rende indilazionabile.

Un pro-memoria per il Presidente Consiglio

A pochi giorni di distanza dalle decisioni che il Governo Regionale dovrà prendere circa l'utilizzazione dei 4 miliardi di lire destinati al Porto peschereccio della Sicilia, il Sindaco di Mazara avv. Pernice, a nome dell'Amministrazione comunale, ha indirizzato all'On. Consiglio e a tutti gli On.li componenti il Governo Regionale un circoscritto pro-memoria sull'importanza del Porto-canal...

mentre ben 10 unità, attrezzate per la pesca atlantica, riescono a raggiungere i lontani lidi dell'Oceano Atlantico; che settemila unità lavorative operano nel mare e che esse gravitano imponenti organizzazioni commerciali ed industriali. Il pescato complessivo per l'anno 1964 è stato di 60 mila, raggiungendo una tangente di produttività di 12 miliardi circa; i mercati di consumo dei più grossi centri urbani dell'isola e della Penisola vengono riforniti dal pescato proveniente da questo centro. L'economia mazarese, dunque, costituisce una voce all'attivo del bilancio commerciale della Regione Siciliana; ma, mentre la produttività è andata aumentando grazie ai sacrifici e all'operosità della gente di mare, il Porto Canale è rimasto quello che era cento anni fa, con le sue vecchie strutture, con i suoi ottocento metri di banchina, con la mancanza assoluta di efficienti servizi. Tenendo conto che, oltre i 360 motopescherecci, sosta permanentemente a Mazara un notevole numero di navi cisterne per il trasporto di vino e di carburante, occorrerebbero 10 chilometri di banchina; inoltre occorrerebbe rettificare i moli, che per la loro forma curvilinea si rivelano insufficienti a contenere tutta la flotta; per l'ammontamento del porto, previsto dal Piano regolatore, approvato dal Ministero del LL.PP. nel 1953, e dalle varianti apportati in seguito e in fase di avanzata approvazione dallo stesso Ministero sono necessari almeno due miliardi di lire; soltanto così il problema del Porto di Mazara potrebbe inquadarsi nell'ambito di una programmazione funzionale, e i 4 miliardi non verrebbero polverizzati.

Cooperativa

(Segue dalla prima pag.) possibilità di manovrare con la loro presenza sui più importanti mercati per scovare i pochi intraprendenti produttori che volessero fare da sé, e, dall'altro, i grossi consumatori, specie pasticceri e gelatieri i quali, se non addingono ai prezzi imposti dal trust non hanno possibilità di acquistare e usare il profumato frutto.

resse nei suoi seguaci da distogliere gli stessi dalle attrattive e dalle speranze predicare dal suo partito. Poi, la mancanza di mezzi finanziari adeguati. I primi passi sono stati possibili mercè un credito di L. 1.500.000 che una Banca della nostra provincia, dietro garanzia personale degli Amministratori, ha concesso alla Cooperativa. Colgo qui l'occasione per ringraziare la Direzione di quella Banca unitamente all'Assessorato Regionale di Lavoro e Cooperazione per il favorevole accoglimento della domanda relativa ad un contributo per l'acquisto di una moto-carrozzetta Ape, di un Tigrotto e di una bascula.

Indetto dal Consorzio di Bonifica Delia-Nivoletti

Inaugurato un corso di qualificazione in motoaratura

La realizzazione di tale corso è stata consentita per l'interessamento dei repubblicani che incessantemente si adoperano per risollevare l'economia agricola mazarese

Il 9 maggio, presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso di qualificazione in motoaratura con il conseguimento della patente di trattorista, per i giovani agricoltori. La realizzazione di tale corso è stata consentita, come ha detto il Commissario del Consorzio di Bonifica, avv. Francesco Asaro, per l'interessamento politico degli amici repubblicani che incessantemente si adoperano per risollevare l'economia agricola mazarese, affiancati nella loro opera dalla Giunta Comunale di Mazara. Presenti alla manifestazione: il Presidente dell'Istituto ing. Melia, il quale ha salutato gli ospiti, dichiarandosi soddisfatto dell'iniziativa che permetterà il coordinamento delle attività per la realizzazione di quelle infrastrutture fin qui auspicate dal Prof. Ballatore, presidente della facoltà di Agraria all'Università di Palermo, il Direttore del Consorzio di Bonifica, dott. Spina, il dott. Perzia, che ha tenuto una circostanziata relazione tecnica al Sindaco avv. Pernice, il segretario del Partito Repubblicano, sez. di Mazara, sig. Celere, gli Assessori comunali di Giacalone, Asaro, Bianco, Certa e un gran numero di agricoltori, molti dei quali (105 per l'esattezza) hanno aderito al Corso di qualificazione. La relazione tecnica tenuta dal dott. Perzia, Dirigente del Nucleo di Assistenza Tecnica Agricola del Consorzio Delia Nivoletti, ha dato atto dei profondi studi ambientali condotti in campo fisico, economico, sociale ed umano,

da quali sono scaturite tutte le esigenze dell'economia agricola del perimetro d'intervento e quindi di riflesso anche quelle di buona parte del comprensorio di bonifica. Particolare attenzione il Consorzio ha dedicato ai problemi relativi allo sviluppo della meccanizzazione agricola, a causa della diminuzione della mano d'opera e alla necessità di avviare i prodotti verso mercati più ampi. La macchina è indispensabile all'agricoltore, determinando l'aumento della produzione, la riduzione dei costi, l'esecuzione delle operazioni colturali in modo tempestivo, razionale e più confortevole, la facilitazione del lavoro dei campi.

Da accurati rilievi economici è stato accertato che nelle aziende meccanizzate il reddito di lavoro per giornata-uomo viene raddoppiato rispetto alle aziende trattate con lavoro manuale ed animale.

Il Dott. Perzia, ha quindi citato alcune cifre riferite ai costi di produzione, molto inferiori a quelli resi col lavoro manuale ed animale. Da Naturalmente le macchine sono indispensabili ed offrono i loro grandi vantaggi, ma hanno tuttavia i loro pericoli e i loro inconvenienti, ad ovviare i quali è necessario che l'agricoltore impari a usarle e a conoscerne il funzionamento per la loro migliore conservazione. Ecco lo scopo del corso di qualificazione, durante il quale gli agricoltori comprenderanno meglio i vantaggi della meccanizzazione che sono molteplici. Ne riassumiamo i maggiori, secondo l'esposizione del dott. Perzia: la macchina allevia la fatica ed eleva quindi la posizione sociale del coltivatore, impedendo l'abbruttimento e la degradazione fisica; riduce l'impiego della mano d'opera in ogni specifica fase del processo produttivo, rendendo quindi possibile una maggiore intensificazione colturale; abbrevia i cicli di lavorazione, facilitando la tempestività delle singole operazioni; aumenta il rendimento della terra e delle colture singole; riduce, direttamente e indirettamente, i costi unitari di produzione, favorendo la competizione dei nostri prodotti con la concorrenza internazionale e migliorando le fonti di approvvigionamento nazionale. Vantaggi economici e sociali si fondono e si affiancano, non solo con

sequenze immediate sul processo agricolo, ma anche con ripercussioni benefiche sullo sviluppo industriale, sulla qualificazione della mano d'opera e sull'incremento degli scambi. L'avvento della macchina, l'assistenza tecnica con i suoi corsi di aggiornamento e di qualificazione e con il contatto diretto e continuo con i lavoratori dei campi, formerà una nuova coscienza negli agricoltori e li risolverà da quei fenomeni di ordine psicologico che forma attualmente un vero e proprio complesso d'inferiorità nei confronti dei lavoratori dell'industria.



Inaugurazione del Corso di qualificazione meccanica. Da sinistra — Il direttore del Consorzio di Bonifica, dott. Spina; il prof. Ballatore; il Commissario, avv. Asaro e il presidente ing. Melia

ad emigrare come avviene nel momento presente. Bisogna dare al contadino il reddito necessario per tenerlo legato alla terra; ma egli dovrà persuadersi ad eliminare le piccole aziende agricole per uscire dall'isolamento e ottenere quegli aiuti che lo Stato e la cassa del Mezzogiorno elargiscono alle grosse aziende cooperative.

Il Corso di qualificazione inaugurato a Mazara il giorno 9 ha offerto, come si è visto, l'occasione per un ampio dibattito sulle necessità in cui versa l'agricoltura nelle nostre zone depresse ed ha posto ciascuno di fronte alle proprie responsabilità, per affrontare le quali, occorre la collaborazione dei tecnici, degli agricoltori, degli uomini politici, degli studiosi e del Governo, perché, come giustamente ha detto il Prof. Ballatore: «l'agricoltura è di tutti».

E. B. L. Elena Barbera Lombardo

NORD e SUD

(Segue dalla 1ª pag.) remo trasportare dai sentimenti che affiorano nella nostra coscienza di meridionali testimoni di una sofferenza centenaria di una popolazione laboriosa e paziente, che ha conosciuto e conosce i drammi della emigrazione e le sofferenze di una vita piena di stenti, di miseria e che anela disperatamente a condizioni migliori di vita; ci lasceremo guidare invece da un sentimento che ci lega, malgrado tutto, all'intera nazione, ma che proprio per questo ci fa pensare che non vi può essere Nazione civile e moderna sono così stridenti i contrasti fra due Italie, fra l'Italia del Nord e l'Italia del Sud.

Entrando nel merito del disegno di legge l'on. Montanti ha ritenuto ingiustificate le critiche che sono state rivolte, specialmente dai settori di destra del Parlamento all'art. 9 che autorizza, come è noto, la cassa a costituire una società finanziaria a prevalente capitale pubblico per promuovere e sviluppare le attività agricole attraverso la partecipazione alla formazione del capitale di cooperative e altre società aventi lo scopo di realizzare aziende economicamente efficienti. E' stata paventata, ha detto l'on. Montanti, la possibilità che attraverso la partecipazione finanziaria ad aziende agricole si arri- vasse presto alla agricoltura di stato, scomodando il solito ritornello delle crisi spaventose del settore nel mondo comunista, dimenticando che non si tratta di altro che di un-

(anche se personalmente avrei preferito la dizione predisposta dal Governo laddove identifica le zone di sviluppo industriale con le aree e i nuclei di cui alla legge n. 634 del 29 luglio 1957) e il settore turistico con i vari comprensori. Ed è nell'ambito di tali zone che la Cassa a norma dell'art. 9 assicurerà il conseguimento degli obiettivi stabiliti dai piani, curando a livello tecnico-esecutivo il rispetto della priorità, dei tempi e delle modalità per la realizzazione degli interventi.

Esprimo ancora la mia piena adesione alle disposizioni di cui all'art. 17 che prevede dei contributi speciali per le imprese artigianali e per i pescatori singoli ed associati e non riesco a comprendere come mai da parte dell'on. Santagati del Movimento Sociale Italiano ci sia stata una presa di posizione contro queste provvidenze a favore dell'artigianato e della pesca che secondo me sono due settori che invece hanno urgente bisogno di concreti aiuti.

Sono questi i motivi - ha concluso l'on. Montanti - che mi spingono a dichiararci favorevoli al disegno di legge in discussione che riteniamo utile per la continuazione di una attività straordinaria a favore del mezzogiorno anche se siamo convinti che la questione meridionale può trovare definitiva soluzione nell'ambito di un organico programma di sviluppo del Paese che tenga effettivamente conto degli interessi delle popolazioni del Mezzogiorno che non dimentichiamo guardano al governo di centro-sinistra e alla sua politica come l'unica capace di affrontare e risolvere questi problemi; e sarebbe veramente pericoloso deludere queste speranze, queste aspettative.

Scoperta una lapide a Marsala

A perenne ricordo dell'«Il Maggio»

1860: sbarco dei Mille - 1943: dolorosa ricorrenza del bombardamento di Marsala

Nel corso di una solenne cerimonia, alla presenza di Onorevoli Parlamentari e delle Autorità cittadine e di una folla rappresentativa degli Istituti scolastici, è stata scoperta nella Sala Consiliare del Palazzo VII Aprile di Marsala la lapide che il Comitato Provinciale di Trapani dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, attività densa di iniziative volte a ricercare, attraverso la fattiva collaborazione degli studiosi, le vere ragioni del processo storico-societale e unitario della Sicilia.

Il Prof. Di Stefano ha anche ringraziato il Sindaco di Marsala per l'accoglienza riservata, nell'ottobre 1962, agli studiosi partecipanti al Secondo Congresso Siciliano di Storia del Risorgimento, i quali avevano trasvolato a Marsala l'idea di una solenne partecipazione che aveva reso possibile il successo dei lavori.

Il Sindaco della Città, avv. Edoardo Alagna, nel ringraziare da parte sua il Comitato trapanese per la Storia del Risorgimento, ha voluto ricordare il significato, e il monito, che erano insiti nella gloriosa epopea garibaldina, epopea di popolo per un'Italia libera e democratica, che avrebbe trovato alla fine della fondazione della Repubblica l'occasione di esaltare gli intrinseci valori.

Ma dell'esperienza passata, oggi si è fatto tesoro e, per quanto mi riguarda, ogni cura di disinfezione sarà usata anche da noi. Quali sono le maggiori difficoltà incontrate? Sono di varia natura: prima fra tutte, lo scarso spirito associativo dei coltivatori diretti, reso a volte aggressivo dall'influenza di altro produttore che vuol tutto fare da sé e che non crede alla Cooperazione (coincidenza non molto rara) nutre interessi politici per sua natura, teme la Cooperazione perché pa-

ci risulta che altro tentativo è stato fatto a Marsala per dar vita ad una Cooperativa del genere. Sa Lei qualche cosa in proposito? Altra cooperativa era stata creata alcuni anni fa con scopi simili ai nostri, ma ebbe vita breve, non perché gli scopi Statutari non rispondessero ai principi economici generali che poi sono quelli previsti dal nostro Statuto, ma perché la sopradetta iniziativa è stata all'origine, involontariamente caricata di una crudele eredità: l'emozione politica. Il male è stato inesorabile e la morte ne è stata la conseguenza.

Ma dell'esperienza passata, oggi si è fatto tesoro e, per quanto mi riguarda, ogni cura di disinfezione sarà usata anche da noi. Quali sono le maggiori difficoltà incontrate? Sono di varia natura: prima fra tutte, lo scarso spirito associativo dei coltivatori diretti, reso a volte aggressivo dall'influenza di altro produttore che vuol tutto fare da sé e che non crede alla Cooperazione (coincidenza non molto rara) nutre interessi politici per sua natura, teme la Cooperazione perché pa-

A fine anno, come del resto avviene anche per le Cooperative agricole Cantine Sociali, lo Stato, esaminando e giustificando le spese sostenute dalla Cooperativa per la sua gestione, rimborsa ai diretti conferenti fino al 90 per cento delle stesse, onde, il produttore verrebbe ad essere rimborsato del 90 per cento del maggiore prezzo ricavato dalla vendita (supponendo) le spese di gestione uguali alla differenza del prezzo all'ingrosso con quello della minuta vendita. Tutto ciò tradito in denaro, sempre su 100 lire, non potrà essere inferiore a L. 20. Si porta così a L. 120 il ricavo di L. 90 presso il mercato all'ingrosso con quello della minuta vendita. Tutto ciò tradito in denaro, sempre su 100 lire, non potrà essere inferiore a L. 20. Si porta così a L. 120 il ricavo di L. 90 presso il mercato all'ingrosso. Aggiungasi a ciò la possibilità della vendita del plus, cosa che porta ad una maggiore rivalutazione della produzione rimasta, e Lei si farà senz'altro una chiara idea della funzione assolta dalla nostra Cooperativa, senza dire delle altre finalità previste dallo statuto, tra cui la istituzione di un parco di macchine agricole.

«Noi ci auguriamo che il vostro esperimento abbia le fortune che merita E non tanto per gli stessi interessi personali dei soci, quanto per stabilire, fondare l'inizio di conversione di tutta una mentalità locale, nell'interesse, come abbiamo visto, dell'economia agricola trapanese».

Culla

La casa del nostro amico Salvatore Mangano è stata allestita dalla nascita della primogenita Margherita Giovanna.

Al papà, gongolante di gioia, e alla gentile signora Mimma le nostre congratulazioni. Alla piccola Margherita Giovanna tanti e tanti auguri di lunga e rosea vita.

14 MAGGIO 1860

Garibaldi proclama la dittatura in Sicilia

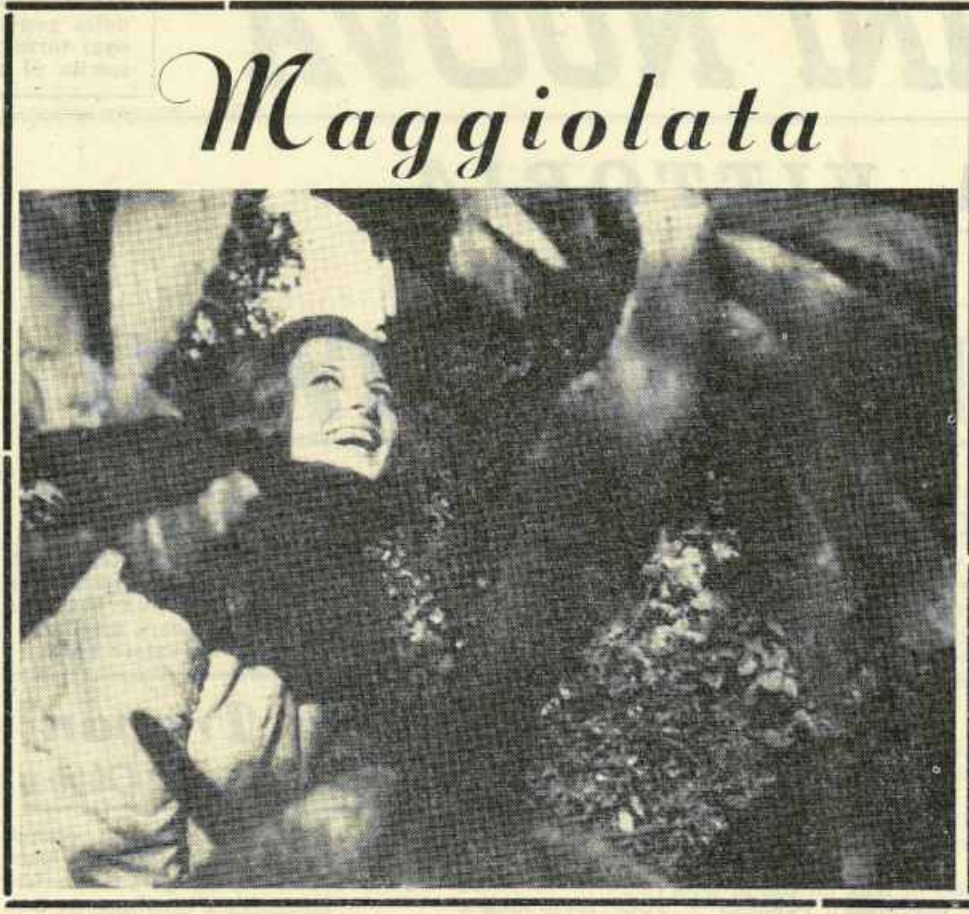
La Masa, accompagnato dal suo fido Curatolo e Buscaino, giunse a Salemi alle ore 22 del giorno 12. Era partito da Rompingallo, ove i «Mille» erano accampati...

I tre percorsero a piedi i 10 km. che dividono la Masseria di Rompingallo da Salemi e quando arrivarono presero posto in una locanda gestita da certo Antonio Nobile in Piazza S. Francesco...

Dies irae

di ENNIO EMILI

Quando è felice il mio piccolo mondo? Vedete? Qui sono le aiuole dei fiori, coperte da vetrate coi cartellini botanici...



A PROPOSITO DI BANANE

Il monopolio è stato abolito ma ancora non ci siamo

Nuove tasse, contingente d'importazione, altri vincoli che ostacolano il libero commercio - I motivi per i quali non ci riesce di mangiare banane buone e a buon mercato, come in tutto il resto del mondo

Abolito il monopolio, si è trovato il modo di vendicarsi sul consumatore: nuove tasse, contingente d'importazione, altri vincoli che ostacolano il libero commercio...

in ordine decrescente, alle banane originarie dell'Honduras, Colombia, di San Domingo, Guatemala, Canarie ed Ecuador...

Questo è ancora nulla. La metà di questo contingente deve continuare a venire dalla Somalia, in «cash», avvolti in paglia e tela di sacco...

Quando Garibaldi giunse a qualche chilometro della città una numerosa cavalcata di cittadini acclamanti lo raggiunsero, le torri della città erano adornate dal tricolore e tutte le campane delle chiese suonavano a distesa.

Ottava edizione del premio «Stradanova»

Termine di scadenza per la presentazione dei lavori 15 Giugno 1965

L'organizzazione dell'annuale e indivisibile «Premio Letterario Stradanova» a carattere nazionale, promuove anche nel 1965 il Concorso per un racconto lungo in lingua italiana...

Quando il 9 ottobre 1964 il Parlamento ha votato la legge soppressa del monopolio, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Finalmente sarebbe stata messa una pietra sopra le leggerezze amministrative della Azienda...

Attualmente in preparazione a Palermo Un'opera teatrale di grande interesse

Si tratta di «Assassino nella Cattedrale» di Eliot

E' attualmente in preparazione a Palermo un'opera teatrale di estremo interesse, si tratta di «Assassino nella Cattedrale» di Eliot...

Il (di cui il Becket era stato cancelliere e compagno di bagordi). Di quest'opera, profondamente umana e intensamente poetica, così ha scritto Roberto Rebora: «Al di là della rievocazione, l'alto valore di questo testo sta nella prefigurazione di una società cristiana: l'unione del potere spirituale e di quello politico sotto il governo centrale»...

I libri "Poesie" di Fernando Liberati

«E io e gli alberi siamo cresciuti / pieni di cicatrici / nasoste e di «embrioni di sogni». La giovinezza li Liberati «un cuore vecchio di cent'anni», greve di tutte le più avvertite acquisizioni umane...

"Con la faccia per terra" di Piero Chiara

La Sicilia è l'argomento di un libro di uno scrittore, Piero Chiara, che è nato a Luino, sulle rive del Lago Maggiore, al confine con la Svizzera. «Con la faccia per terra» - questo il titolo - pur essendo il resoconto di un viaggio nell'isola, non è però, come ci si potrebbe attendere, né la rievocazione di immagini e sensazioni...

Così accade che colto da tale morboso amore, comincia a trascrivere le storie di creature. Ora - mentre giace in un muto colloquio coi miei boleti - il vasto mondo taceva e le gabbie non oscillavano più. I coleotteri, le testine contro i vetri, osservavano con gli occhi stuprati di bambini che guardano accesi sulla neve - una cena natalizia oltre finestre appannate. Le rane si nascondevano nella mota, evitando il gorgoglio delle narici mucose; e gli uccelli muovevano le ali per ore fissandoti senza scuotere una piuma; contenti se la loro allena non scricchiolava affatto.

